

Alisa, corsi di formazione sulla mancanza di farmaci

Fronte comune contro la carenza di farmaci. Regione, medici e farmacisti uniscono le forze per aiutare i cittadini a reperire il farmaco più idoneo per la patologia di cui soffre. Alisa ha varato un progetto pilota che vede la Liguria prima regione italiana al fianco dell'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) nella gestione della comunicazione sulla carenza di farmaci. In sostanza verranno organizzati corsi di formazione per medici di famiglia e farmacisti, affinché condividendo le informazioni (dai principi attivi dei farmaci richiesti alla disponibilità sul mercato) i camici bianchi possano indirizzare gli utenti per trovare le giuste medicine.

Il problema è che ormai da alcuni mesi ci sono farmaci che risultano del tutto irripetibili, o quanto meno difficili da trovare, generando enormi disagi per i malati che dovrebbero assumerli e che a volte sono costretti a macinare chilometri, pur di reperire l'ultima confezione. Di recente i riflettori si sono accesi sul caso di un malato savonese, che da dicembre non riusciva a reperire il farmaco (antiepilettico) salvavita di cui fa uso da anni. Nella stessa situazione si è trovata una mamma di Pontinvrea che, senza medicine per la figlia sedicenne, ha scritto al Ga-



La carenza di farmaci sta creando tanti disagi ai pazienti

rante dei minori per chiedere un aiuto. L'elenco potrebbe continuare ancora con i disagi di decine di pazienti. «Negli ultimi mesi – ha detto l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola – spesso i cittadini si sono trovati spiazzati di fronte a messaggi relativi alla indisponibilità di farmaci nonostante fossero presenti soluzioni alternative valide. Questo progetto va nella direzione di assicurare agli utenti informazioni puntuali e corrette, evitando psicosi o fenomeni di accaparramento».

Il progetto è stato condiviso dall'Ordine dei medici e

farmacisti, Aifa, Regione, Alisa, Università di Genova, Sifo Associazioni dei pazienti, Rappresentanti dell'industria farmaceutica. Tra le proposte c'è quella avanzata dall'Università per la messa a punto di un sistema per la gestione informatizzata e innovativa delle informazioni sulle carenze sul territorio regionale, offrendo ai medici un supporto in tempo reale, che può essere validato da un gruppo di esperti per proporre soluzioni se non esiste lo stesso principio attivo del farmaco carente. —

L.B.